

Da domenica al 16 maggio allo storico Affratellamento

Un “Contatto” tra i teatranti la rassegna che punta sul sociale

Le compagnie teatrali della Toscana si incontrano all’Affratellamento. Il “Contatto”, questo il titolo dell’iniziativa, comincerà con le province di Arezzo, Grosseto, Siena e, da domenica fino al 16 maggio, darà vita a spettacoli e incontri che faranno salire sullo stesso palcoscenico: il Teatro Studio di Grosseto, i Lalut di Siena, Mascarà teatro popolare d’arte e le Officine

della Cultura di Arezzo e ancora i Nata, da Bibbiena. «L’idea di organizzare una rassegna delle esperienze residenziali di teatro sociale e civile – sottolinea gli ideatori - nasce dalla vocazione dell’Affratellamento e del gruppo di compagnie che qui hanno trovato ospitalità: Centrale Produzioni, Opus Ballet, Venti Lucenti e Donne senza tempo». Tra gli appuntamenti

da non perdere si segnala *Il Custode* di Harold Pinter con Francesco Pennacchia, *Lagerpurim* con Enrico Fink, e ancora *Quel viaggio chiamavamo amore* con Piero Baracchi. E poi la presentazione del libro *Teatri Negati* il 6 maggio alle 18, particolarmente attuale anche per la partecipazione del soprintendente del Maggio Musicale Fiorentino Francesco Giambrone.



E POLIS

► L'attore e musicista Fink

«La collaborazione delle compagnie fra di loro e con l’Affratellamento – concludono gli organizzatori - ha dato vita a un lavoro progettuale comune, sotto la matrice unificante della vocazione a un’azione sociale forte, radicata nel territorio, verso il quale opera come stimolo, ma anche come accogliente amplificatore, che offre l’occasione alla comunità per riflettere sulle urgenze del nostro tempo, su se stessa e facilita la diffusione di una mentalità dell’accoglienza e dell’inclusione, dell’attenzione alle fasce sociali più deboli, spesso senza voce». Info www.affratellamento.it. ■ M.B.